



CALCIO

Finalmente la Pistoiese convince in trasferta

Indenne a Genova pensa ora agli incontri con Taranto e Foggia - Il quattro a uno di Catania brutto colpo per la Lucchese

A Genova la Pistoiese c'era andata per non perdere ed ha centrato l'obiettivo senza sudare le famose sette camice. Uscito indenne dal campo di una nobilitata decisa...

perché D'Urso ha infilato la porta del portiere catanese Muraro, omonimo della guinzante alla sinistra dell'inter. Merzagalli essendosi legato bene le mani tutto contento per come si mettevano le cose. Invece il destino clinico e baro aveva pre-



toscano di questa settimana. Per usare il lessico scarno ed essenziale di Andy Luotto, fatte fuori entrambe in terra laziale. In testa alla classifica, tanto per cambiare, resta la ligure Imperia.

Le vaganti, le hanno beccate Montecatini e Grosseto. Fatte fuori entrambe in terra laziale. In testa alla classifica, tanto per cambiare, resta la ligure Imperia.

In serie D salutano con gioia il ritorno alla vittoria della Rondinella e il nuovo travolgente successo del Pistoiese. Per vincere gli uomini di Carosi dovranno comportarsi ancora meglio rispetto a Bologna: nel primo tempo la Fiorentina è apparsa di una spanna superiore ai felisini ed ha sfiorato per due volte la vittoria.

Sabato a Firenze la Rondinella targata Svizzera

Approfitando della sosta dei campionati C1, C2 e D, l'amichevole fra le due squadre omonime

I campionati di serie C1, C2 e serie D, domenica effettueranno una giornata di riposo per dar modo alla nazionale sempre «Under 21» di affrontare il 20 marzo a Schwemmering (una località a 100 chilometri da Stoccarda) la Germania Ovest «amateurs».

Le milita nella terza divisione ed è stata fondata 18 anni fa da un gruppo di emigrati italiani. Presidente della società è sempre lo stesso: Salvatore Di Trapani, il quale riceveva una lettera di congratulazioni da parte del presidente della Rondinella, Silvano Vannacci, chiese di potersi gemellare con la società bianconosa del Torino di Santa Rosa.



Per i viola un punto prezioso sul campo minato di Bologna

Dando vita ad una gara molto accorta la Fiorentina è rientrata in sede con un punto in più in classifica: i viola lo hanno conquistato sul terreno minato di Bologna.

Un punto prezioso che ha ridato fiducia alla squadra, la quale sembra essere uscita dal tunnel della paura. Una conferma, comunque, l'avremo domenica: i viola, al Campo di Marte, dovranno ospitare il Catanzaro che in effetti è la squadra rivelazione della stagione.

Lo sci appare come lo sport principe. Ma non il solo. Si aggiungono calcio, pallavolo, ginnastica ed atletica leggera. Per vincere gli uomini di Carosi dovranno comportarsi ancora meglio rispetto a Bologna: nel primo tempo la Fiorentina è apparsa di una spanna superiore ai felisini ed ha sfiorato per due volte la vittoria.

S. MARCELLO PISTOIESE

S. Marcello ovvero un paese di montagna. L'idea dello sport si associa a quella della neve. Qui - a rigore di logica - lo sci dovrebbe essere la disciplina più diffusa. Per un «montanaro» di tutto punto e scendere giù per i pendii candidi: senò, che montano? E i fatti lo confermano: su nevosa, abitanti - quanti ne conta l'intero Comune - almeno mille sanno sciare.

A piedi o sugli sci è una gran corsa incontro allo sport

A S. Marcello Pistoiese diffusissima la pratica sportiva - Oltre mille sciatori - Le altre attività

La S. Marcello Pistoiese è una frazione di 78 nuclei, di cui 78 nuclei in piedi dall'amministrazione comunale e dall'azienda autonoma di soggiorno e turismo: una gara competitiva e non competitiva a passo libero, il cui percorso in mista si divide fra le frazioni di S. Marcello, facendone un itinerario folcloristico e culturale. Per questo, si sta facendo un calendario completo di tutte le «corse», che verrà raccolto in un depliant, per pubblicizzarle meglio. Non è un caso che una «scolta» sulla neve. Per S. Marcello sarebbe un'esperienza inedita.

Il calcio viene praticato soprattutto in estate. D'inverno resta una sola squadra. Comunque, il terreno di gioco non è mai tanto ghiacciato da risultare inaffidabile. A Campo Tizzoro, c'è un centro di formazione fisico-sportiva del CONI. L'Arcidisp ed il distretto scolastico hanno costituito un centro sportivo, per il nuoto e lo sci. Le attività sportive, in tutto, sono una quarantina. Una rete assai fitta per un piccolo comune. «Lo sport non è mai troppo», commenta il sindaco, «il Comune, dal canto suo - aggiunge l'assessore allo Sport ed alla Sicurezza sociale, Anna Buonomin - fa tutto il possibile per coordinare queste associazioni, per aiutarle concre-

È ancora tutto da risolvere. All'arena Astra ci sono delle aree di proprietà comunale che farebbero al caso nostro.

È ancora tutto da risolvere. All'arena Astra ci sono delle aree di proprietà comunale che farebbero al caso nostro. Bisogna che l'ente locale faccia propria la nostra richiesta di costruire una palestra e che ogni ostacolo venga superato. Non possiamo permetterci di gettare al vento i contributi che potrebbero venire dal CONI. Il CONI in questo momento ci riconosce un particolare prestigio ed occorre che questo prestigio venga riconosciuto da tutta la città.



BASKET

L'Antonini con la China si rimette in corsa

In questo « campionato-altalena » tutto è ancora possibile - Lo zampino degli arbitri nelle sconfitte livornesi - Bene la CEF

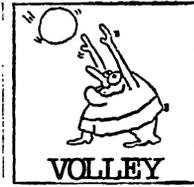
L'Antonini doveva vincere ad ogni costo e ci è riuscita grazie anche ad una splendida prova di Bucci. Tornata tra le mura amiche, la squadra di Rinaldi è riuscita a conquistare altri due punti importantissimi. In questo campionato in costante alta-

Nella poule A battuta d'arresto per Magniflex e Libertas Livorno. Gli uomini di Fasini sono stati sconfitti a Torino contro il Teksid mentre i «cugini» hanno perso in casa in maniera rocambolesca contro una Sperla davvero irrisolvibile. In entrambe le sconfitte delle squadre livornesi c'è stato lo zampino degli arbitri. A Torino, in particolare, sembra che Garibotti di Chiavari e Camperà di Genova si siano trasferiti in veri e propri inventori. Basti un dato per tutti: mentre tra le file della Magniflex fiordavano in continuazione falli di sfondamento e «passi» in fronte opposto il Teksid si è permesso di tenere in campo per ben sette minuti di gioco tre uomini con quattro falli.

portare danno alla pallacanestro. O la Federazione risolve queste situazioni e le squadre che giocano in trasferta ottengono effettive garanzie di avere un arbitro imparziale, oppure si chiude baracca e burattini. Non si può del resto pretendere che gli sponsor rischino i loro soldi in un ambiente dove

manca anche questo minimo di serietà. Ma lasciamo da parte le amarezze per dare uno sguardo alla poule B, caratterizzata dal derby fiorentino tra Kennedy Ponterosso e Cef-Firenze. È stato un vero spettacolo con un contorno di pubblico veramente all'altezza dell'importanza dell'in-

contro e il divertimento non è mancato. Gli uomini di Raffaele ai quali il calendario assegnava il ruolo della squadra che giocava in trasferta, avevano il compito di fermare i primi in classifica a punteggio pieno. De Sira e Magniflex, iacopini e compagni hanno giocato veramente alla grande ed i 22 punti che alla fine dividevano le due squadre c'erano tutti. La Cef-Firenze ha disputato, forse la più bella partita di questo campionato. Si è messa con autorità senza pause reverenziali verso i primi della classe. Del resto gli uomini di Raffaele, che martedì scorso, in una breve intervista rilasciata al nostro giornale, aveva anticipato le sue volontà di vittoria, avevano da difendere il «blasone» e lo hanno fatto nella maniera migliore. Con questa vittoria la Cef-Firenze ha posto una seria ipotesi per la riconferma in serie B.



VOLLEY

Cus: stavolta niente miracolo

A un soffio del successo sulla Klippan, ma i torinesi non sono la Toshiba e hanno vinto

In pochi, tra i 500 e più presenti, avrebbero scommesso sulla vittoria finale della Klippan, quando al terzo set uno stratosferico muro di Zecchi bloccava l'ennesimo attacco di Magniflex. Il risultato è stato per 15 a 3, senza precedenti per i torinesi, ma soprattutto la constatazione che la squadra era in grado di tenere testa spavaldamente ai secondi in classifica, facendo guistamente sperare in un epilogo tutto di marca cussina.

Da quel momento, invece, molti fatti hanno cominciato a pesare in senso negativo sulla squadra. Un fatto fra tutti, il riacquistarsi del dolore al ginocchio destro di Ghelardoni, che una sola settimana di parziale attività non è stata sufficiente ad eliminare. Il ridotto contributo del nostro universale particolarmente a muro, dove si è completamente ripiegato la fiducia concessagli e purtroppo non quella dei tifosi. Incapaci di apprezzare la difficoltà del ruolo e l'intelligenza di alcuni suoi interventi, la necessità di due sostituzioni per consentirgli un

parziale recupero e il conseguente dissesto della formazione derivato dall'ingresso di Barsotti, che tutto può essere ma non certamente un giocatore di centro, hanno determinato in misura rilevante il recupero degli uomini di Brandi che, sulla scia del terzo set, hanno poi conquistato il quarto e definitivo set per 15 a 3.

La Rondinella di Neuvevil

Il programma prevede per le 20.30 una serata conviviale al Forte Belvedere. A fine campionato la Rondinella disputerà la partita di ritorno a Neuvevil.

Nella poule A battuta d'arresto per Magniflex e Libertas Livorno.

Manca anche questo minimo di serietà.

Da quel momento, invece, molti fatti hanno cominciato a pesare in senso negativo sulla squadra.

Da quel momento, invece, molti fatti hanno cominciato a pesare in senso negativo sulla squadra.

Da quel momento, invece, molti fatti hanno cominciato a pesare in senso negativo sulla squadra.

Da quel momento, invece, molti fatti hanno cominciato a pesare in senso negativo sulla squadra.

Da quel momento, invece, molti fatti hanno cominciato a pesare in senso negativo sulla squadra.